



EDITA A CURA DEL MUNICIPIO DI TORINO

L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE INAUGURATA ALLA PRESENZA DEI SOVRANI E DEI PRINCIPI

Una tappa significativa nel cammino ascensionale di Torino civile e patriottica fu consacrata dalla superba cerimonia con cui martedì mattina 1° maggio si inaugurò l'Esposizione Internazionale organizzata per celebrare il quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto e il decennale della Vittoria.

Evento ricco di splendidi frutti realizzati e carico, a un tempo, di sicure promesse per il divenire della città che fu antesignana di italiche affermazioni.

Questa Esposizione dovuta alla benemerita iniziativa d'uno dei nostri Principi più amati, S. A. il Duca d'Aosta, assecondata dalla incitante parola del Duce, attuata mercè l'instancabile collaborazione di cittadini, di enti pubblici e di istituti privati, può dirsi il segno eloquente della prosperità cui la metropoli subalpina ha saputo assurgere nei diversi campi dell'industria, dei commerci, delle scienze, delle arti.

I padiglioni sorti lungo i viali dell'incantevole Parco al Valentino, le sale dello storico Castello caro ai riposi della Duchessa Cristina, le rive del Po solcate da trincee e disseminate di preziosi cimeli dell'ultima

guerra, i villaggi coloniali che riproducono tra le capanne improvvisate al Pilonetto un lembo dei nostri domini d'Africa, tutto ciò costituisce un gradito appassionante ritrovo al quale quest'anno, dall'intera Penisola, accorreranno gli italiani desiderosi di pagare un tributo d'amore al ricordo degli Eroi e dei Martiri onde si rese immortale il nostro Esercito e di osservare le cospicue prove del progresso raggiunto dall'Italia nelle più elevate manifestazioni di vita moderna.

Maggior premio non poteva toccare a Torino e al suo fervore di opere che il carattere di solenne festività cui fu improntata l'inaugurazione di tali Mostre.

L'intervento regale diè loro un suggello augurale di non superabile magnificenza, chè non solo le LL. MM. erano presenti al rito al quale l'antica capitale s'era preparata con unanimità di spiriti, chiamando a raccolta le sue più elette energie, ma, accanto al Re e alla Regina, sul palcoscenico del vasto salone delle feste armonioso di molteplici e dignitose decorazioni, si trovavano, quasi al completo, i componenti la Augusta Famiglia col nostro Principe Ere-